

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuova legge federale sulla promozione dello sport e del movimento: come si posizionerà il Cantone Ticino?

La legge federale del 1972 attualmente in vigore è ormai superata e non tiene nella giusta considerazione le mutate circostanze. Sulla base di tali considerazioni è stato elaborato un avamprogetto inviato in consultazione a tutti i Cantoni, ai partiti, alle federazioni sportive e ad altre organizzazioni. L'Ufficio federale dello Sport ha redatto un rapporto concernente i risultati della procedura di consultazione. Il nuovo testo di legge entrerà in vigore nel 2011.

Il Consiglio di Stato rispondendo a questa consultazione condivide il desiderio da parte della Confederazione di sostenere i programmi e i progetti finalizzati a promuovere la regolare attività motoria della popolazione.

Afferma inoltre che nell'ambito delle misure di promozione, programmi e progetti è indiscutibile che l'educazione fisica e sportiva a scuola e «Gioventù e Sport» rappresentino i settori d'azione più rilevanti rispetto ad altri, seppure significativi, regolati all'interno del progetto di legge.

Il nuovo testo di legge non prevede più l'obbligo delle 3 ore settimanali di insegnamento scolastico; pertanto l'eventuale Ordinanza che ne scaturirà non conterrà citazioni così prescrittive come l'attuale base legale:

Sulla base di questa premessa chiedo al Consiglio di Stato:

1. La Confederazione mantiene il principio dell'educazione fisica obbligatoria nelle scuole elementari e medie, nelle scuole medie superiori e nelle scuole professionali ma sottolinea che i compiti di promozione del movimento, dello sport giornaliero e dell'educazione fisica siano da svolgere nelle scuole attraverso i Cantoni. Cosa significa in pratica per i Cantoni?
2. Quali saranno le loro reazioni e rispettive applicazioni? I Cantoni, ma evidentemente in questo caso ci si riferisce soprattutto al nostro Cantone, sarà o saranno cosciente/i dell'importanza e dei benefici sia sugli aspetti affettivo-relazionali-cognitivi sia su quelli psicofisici che vengono apportati allo sviluppo del giovane grazie alle attività motorie sportive scolastiche?
Sembra perlomeno pericoloso che solo i Cantoni stessi disciplinino la quantità e la qualità delle lezioni stesse privandosi di un riferimento comune sia sul piano pedagogico-didattico che su quello normativo e scientifico come finora è sempre stato con l'Ufficio federale dello sport di Macolin e con la Commissione federale dello sport.
3. Quale il ruolo e il sostegno effettivo della Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE), e di conseguenza del Cantone Ticino, perché i Cantoni assicurino incondizionatamente almeno le 3 ore settimanali di educazione fisica e sportiva nelle scuole anche tenendo conto delle raccomandazioni dell'Ufficio federale dello sport di praticare movimento almeno 5 ore la settimana?

4. Come si vuole comportare il Ticino di fronte a questa prevista nuova situazione di arbitrio nel decidere sulla sorte delle 3 ore di insegnamento settimanali dell'educazione fisica nei 4 ordini di scuola (SE,SM,SMS,scuole professionali)?

Paola Bagutti